



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Enel Produzione S.p.A.
CTE di Portoscuso

enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL **PROCEDIMENTO ID 50/9940**
DI RIESAME DELL' AIA RILASCIATA ALLA CTE ENEL DI PORTOSCUSO.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttoria Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPIC con nota del 09/05/2019, prot. n. 819/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con decreto n. 579 del 31/10/2011 per verifica di ottemperanza alla prescrizione del par. 9.12 del PIC allegato all' AIA – dismissione e ripristino dei luoghi.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttoria.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot. CIPPC n. 819/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0208
Data stesura: 14/05/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 22/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

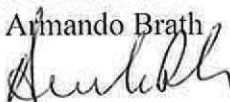
IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento ID 50/9940 di riesame dell'AIA rilasciata alla CTE ENEL di Portoscuso.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath


AII. PIC



**Commissione Istruttoria AIA
Parere Istruttorio Conclusivo
CTE ENEL
COMUNE DI PORTOSCUSO(SU)**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Riesame del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000579 del 31 ottobre 2011 per verifica di ottemperanza della prescrizione del par. 9.12, lettera a) del PIC allegato all'AIA –
dismissione e ripristino dei luoghi**

ID 50-9940 MATTM-DVA

Gestore	ENEL Produzione S.p.A.
Località	PORTOSCUSO
Gruppo Istruttore	Ing. Marco Antonio Di Giovanni (Referente)
	Ing. Antonio Voza (Componente)
	Prof. Paolo Bevilacqua (Componente)
	Dott.ssa Daniela Manca - Regione Sardegna
	Ing. Mario Mossa - Provincia del SUD Sardegna (ex prov. di Carbonia Iglesias)
	Ing. Gianfranco Mulas - Comune di Portoscuso



- **VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- **VISTA** la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
- **VISTA** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 231 del 11/02/2019, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto termoelettrico Enel S.p.A., sito di Portoscuso (SU), al Gruppo Istruttore così costituito:
 - Ing. Marco Antonio Di Giovanni (Referente del Gruppo Istruttore)
 - Ing. Antonio Voza (Componente)
 - Prof. Paolo Bevilacqua (Componente);
- **VISTO** che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
 - Dott.ssa Daniela Manca - Regione Sardegna
 - Ing. Mario Mossa - Provincia del SUD Sardegna (ex prov. di Carbonia Iglesias)
 - Ing. Gianfranco Mulas - Comune di Portoscuso;
- **VISTO** che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione, i seguenti collaboratori e/o tecnologi dell'ISPRA:
 - Avv. Marco Fabrizio
 - Ing. Roberto Borghesi, Responsabile della Sezione Analisi integrata dei cicli produttivi;



**Commissione Istruttoria AIA
Parere Istruttorio Conclusivo
CTE ENEL
COMUNE DI PORTOSCUSO(SU)**

- **VISTA** la nota Enel-PRO-30/01/2019-0001777 (DVA 0002206 del 30/01/2019) con la quale il Gestore ha trasmesso all'AC il Piano di Dismissione, smantellamento e ripristino della Centrale di Portoscuso (relazione tecnica ENEL del 17/01/2019) con relativo programma temporale di dismissione;
- **VISTA** la comunicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA.REG UFF.U.0002623.04-02-2019, di avvio del procedimento di riesame dell'AIA rilasciata con Decreto DVA-DEC-2011-000579 del 31/10/2011 per il Piano di Dismissione Smantellamento e Ripristino, giusta istanza prot. Enel-Pro-30/01/2019-1777, acquisita in pari data con prot. DVA/2206;
- **VISTO** Il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare prot. 5195/TRI/DI/3 del 31 luglio 2014, di approvazione del "*Progetto di bonifica di alcune aree contaminate delle centrali di Sulcis e Portoscuso*" trasmesso da ENEL Produzione s.p.a. con nota del 1 marzo 2012 con prot. n. 10219, come integrato dalla documentazione trasmessa con nota del 21 dic. 2012, prot. n. 60359;
- **VISTE** le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché nel D.M. 272 del 13/11/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** l'art. 4, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui "*l'autorizzazione integrata ambientale ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale*";
- **VISTA** la definizione di cui all'art. 5 comma 1 lett. i-*quater* per cui un'installazione è un'"*unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento*";




Commissione Istruttoria AIA
Parere Istruttorio Conclusivo
CTE ENEL
COMUNE DI PORTOSCUSO(SU)

- **VISTO** l'art. 6, comma 16, lett. f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui *“deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies”*;
- **VISTO** l'art. 29-sexies, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui *“l'autorizzazione integrata ambientale contiene le misure relative alle condizioni diverse da quelle di esercizio normali, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'installazione, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti, e per l'arresto definitivo dell'installazione. L'autorizzazione può, tra l'altro, ferme restando le diverse competenze in materia di autorizzazione alla demolizione e alla bonifica dei suoli, disciplinare la pulizia, la protezione passiva e la messa in sicurezza di parti dell'installazione per le quali il gestore dichiara non essere previsto il funzionamento o l'utilizzo durante la durata dell'autorizzazione stessa. Gli spazi liberabili con la rimozione di tali parti di impianto sono considerati disponibili alla realizzazione delle migliori tecniche disponibili negli stretti tempi tecnici e amministrativi necessari alla demolizione e, se del caso, alla bonifica.”*;
- **VISTO** l'art. 22 paragrafo 4 della Direttiva 2010/75/UE che recita come segue: *“Se non è tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui al paragrafo 2, al momento della cessazione definitiva delle attività, il gestore esegue gli interventi necessari finalizzati ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo cessa di comportare un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione stabilito ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera d).”*;
- **VISTO** l'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui *“Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del presente decreto, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore: OMISSIS e) se non è tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al*

	Commissione Istruttoria AIA Parere Istruttorio Conclusivo CTE ENEL COMUNE DI PORTOSCUSO(SU)
---	--

momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.”;

- **VISTO** il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000579 del 31 ottobre 2011 con particolare riferimento alla prescrizione, contenuta al paragrafo. 9.12 del PIC medesimo, Dismissione e ripristino dei luoghi, dove, alla lettera b) si ribadisce che *“qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dimissione, totale o parziale, dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo un piano di dettaglio di Dimissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”*.
- **VISTA** la Relazione Istruttoria redatta da ISPRA in data 26/02/2019 prot. CIPPC 332 del 26/02/2019;
- **CONSIDERATO** che, nella riunione plenaria della Commissione AIA- IPPC tenutasi il giorno 8 febbraio 2017, si sono stabilite le modalità di conduzione delle istruttorie inerenti le dismissioni e si è approvato uno schema di PIC per le dismissioni degli impianti che è stato trasmesso con nota prot. IPPC 0000228 del 24/02/2017 alla DVA;
- **VISTA** la nota della DVA prot. 5648 del 9/03/2017, in cui si suggerivano delle varianti allo schema di PIC approvato dalla Commissione AIA-IPPC sulle dismissioni trasmesso con nota prot. IPPC 0000228 del 24/02/2017;
- **VISTO** il nuovo schema di PIC, redatto ed approvato in data in data 28/04/2017 prot. CIPPC 0000611, dal gruppo Istruttore dei commissari nazionali designati dal presidente della

	Commissione Istruttoria AIA Parere Istruttorio Conclusivo CTE ENEL COMUNE DI PORTOSCUSO(SU)
---	--

commissione con nota prot.1367 del 19/09/2016, che ha tenuto in conto le modifiche suggerite dalla DVA con nota prot. 5648 del 9/03/2017;

- **CONSIDERATO** che il suddetto schema di PIC è stato approvato dal Nucleo di Coordinamento della Commissione AIA- IPPC in data in data 03/05/2017 avente prot. CIPPC 0000627;
- **VISTA** l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione dalla Segreteria IPPC al Gruppo Istruttore in data 10/04/2019, avente prot. CIPPC 726 del 29/04/2019;
- **CONSIDERATO** che l'installazione, a seguito delle determinazioni del Gestore, cesserà l'esercizio in data 01/01/2020 e che nel sito non verrà più svolta alcune delle attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **VISTA** la tariffa versata dal Gestore pari ad euro 4.050 (Allegato I del DI 6/ 3/ 2017 n° 58), non congrua alla tariffa determinata dalla commissione IPPC per le dismissioni di impianti e alle nuove linee guida per l'applicazione del DM 58/2017- prot. CIPPC 1370 del 22.11.2018;
- **CONSIDERATO** che l'art..29 Sexies, comma 7 del Decreto Legislativo n°152/2006 e ss.mm.ii; precisa che l'autorizzazione alla demolizione non è competenza dell'AIA;
- **CONSIDERATO** che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per le attività in capo alla Commissione AIA; resta inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame delle eventuali determinazioni adottate, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



**Commissione Istruttoria AIA
Parere Istruttorio Conclusivo
CTE ENEL
COMUNE DI PORTOSCUSO(SU)**

**IL GRUPPO ISTRUTTORE
RITIENE CHE**

- 1) **la documentazione presentata dal Gestore**, per adempiere alla prescrizione contenuta al paragrafo 9.12 del PIC, del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-000452 del 05/08/2011 s.m.i., già riportata nelle premesse, **debba essere integrata** come meglio specificato nel prosieguo;
- 2) il Gestore **entro 6 mesi** dalla notifica del presente parere, debba presentare **all’Autorità competente in materia di bonifiche**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 239 ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. **un progetto dettagliato, corredato da planimetrie e fotografie, comprensivo degli interventi necessari alla bonifica, al ripristino ambientale, e alla riqualificazione delle aree liberate.** Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte quarta, Titolo V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.”

Tale documentazione, integrando in modo organico quanto già presentato dal Gestore, e fatte salve eventuali determinazioni da parte dell’Autorità Competente in materia di bonifiche, dovrà in ogni caso prevedere un **piano di caratterizzazione dell’intero sito, per le matrici: suolo, sottosuolo ed acque sotterranee**, prendendo in considerazione le sostanze inquinanti previste dalla normativa vigente sulle bonifiche. Nello specifico considerato che con il decreto direttoriale del MATTM Prot. 5195 del 31.07.2014 è stato approvato il “Progetto di bonifica di alcune aree contaminate delle centrali di Sulcis e di Portoscuso”, attualmente in fase di esecuzione, il Gestore dovrà presentare un piano di caratterizzazione integrativa, volto alla determinazione della presenza di contaminanti che possano generare un rischio non ammissibile nelle sub-aree di stabilimento nelle quali, in fase operativa, non è stato possibile procedere alla caratterizzazione ambientale per la presenza di asset industriali.

- 3) il piano di caratterizzazione debba essere redatto secondo le modalità indicate dalla **normativa sulle bonifiche** (Parte quarta, Titolo V, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) e lo stesso dovrà essere



presentato all'Autorità Competente in materia di bonifiche per la valutazione della rispondenza al dettato delle normative vigenti e per la puntualizzazione dei successivi adempimenti a carico del Gestore, in conformità con la citata normativa;

- 4) il Gestore debba estendere l'attività di caratterizzazione, secondo quanto stabilito nel presente PIC, con accertamenti a suolo, sottosuolo e falda anche nelle aree nelle quali è stata già effettuata o prevista la demolizione di strutture.

